

## GARDA

SIRMIONE. Finalmente rimossi i sigilli giudiziari per l'area verde tra Punta Grò e la chiesa della frazione, al centro di un'inchiesta su presunti abusi nei cantieri in corso

## La Lugana Marina «liberata» dopo 14 mesi

Riapre il percorso a lago di un chilometro e mezzo finito sotto sequestro penale nel gennaio 2018. Potranno riprendere anche i lavori di «restyling»



Il tracciato ciclopedonale accanto al lago era stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria

Maria Lisa Piatterra

Una notizia che si attendeva da tanto tempo: dopo 14 mesi a Sirmione sono stati tolti i sigilli al percorso naturalistico della Lugana Marina.

LA ZONA, posta sotto sequestro penale dal 30 gennaio 2018 dai carabinieri Foresta-

li della stazione di Salò, è da ieri riaperta al pubblico.

L'INTERA AREA che si estende per circa un chilometro e mezzo a ridosso del lago, immersa nel verde tra la chiesa di Lugana e Punta Grò, può tornare ad essere meta di cittadini e turisti. Su segnalazione di privati cittadini, era stata posta sotto sequestro a se-

guito di una serie di sopralluoghi per valutare la conformità al progetto dei lavori in corso per la riqualificazione dell'intero percorso a lago.

Motivo del sequestro era la difformità dai progetti della larghezza del camminamento. Da qui le lunghe indagini, e ora la rimozione dei sigilli. «Siamo molto soddisfatti di poter fruire di nuovo di un'a-

rea importante e unica nel suo genere» ha sottolineato il vice sindaco Luisa Lavelli.

Dopo il lungo periodo di sequestro, per il Comune, che ha seguito la vicenda con grande attenzione tramite il legale incaricato e nel massimo rispetto dell'operato della magistratura, si aggiunge la soddisfazione di potersi costituire parte civile nel procedimento penale e richiedere gli eventuali danni.

LA RIMOZIONE dei sigilli dà il via libera alla prosecuzione dei lavori per riqualificare il percorso che si sviluppa su un chilometro e mezzo di fascia costiera.

L'opera potrà da adesso essere ultimata, secondo le indicazioni del magistrato, dall'Autorità di bacino di Salò a cui spetta la competenza del cantiere, dalla progettazione alla realizzazione.

Il Comune dal canto suo ha già provveduto nei mesi scorsi, grazie ad un permesso di dissequestro temporaneo, a eseguire i lavori di manutenzione della passerella in legno lunga 350 metri che collega il bar Lugana Beach con l'ex sede dei volontari del Garda. La struttura, inserita all'interno dell'area realizzata nel 2009 dall'Autorità di bacino su committenza del Comune, nei mesi di sequestro era infatti parzialmente crollata. ●

## Tremosine

Sfregiato il rospo di ferro  
Rabbia dopo il vandalismo su un «simbolo» di Vesio

Il rospo di ferro su base di granito: simbolo caro alla gente di Vesio

Rospo vandalizzato anche in alto Garda. Questa volta però niente allarmismi ecologici come avvenuto la scorsa estate sull'altopiano di Cariadeghe con lo sversamento di olio esausto nella pozza degli anfibii.

ACCADDE sull'altopiano di Tremosine, per la precisione nei pressi della provinciale che conduce alla frazione di Vesio,

dove il gigantesco rospo in ferro collocato una ventina di giorni fa dall'amministrazione a bordo strada a mo' di monumento identificativo del paese, è stato rovinato nella notte scorsa dai «soliti ignoti», con una abbondante spruzzata di vernice spray di colore verde.

Un oltraggio grossolano a un simbolo della gente di Vesio, storicamente soprannominati i «magna sat», i mangia rospi.

Risale ai tempi in cui tutti gli abitanti dei paesi avevano un soprannome che però non poteva sfuggire all'appellativo in toto dato ai residenti del paesello stesso. Una denominazione di origine «incontrollata», come ad esempio avveniva sulla riviera per gli abitanti (pescatori) di Limone e Gargnano conosciuti come «magna aole». Stessa cosa nei paesi dell'entroterra, nello specifico per gli abitanti della frazione di Vesio a Tremosine, soprannominati in questo caso «magna sat», mangia rospi.

«Brutto gesto, è grave che qualcuno abbia macchiato il nostro piccolo monumento - commenta il sindaco Battista Girardi - sarebbe desolante se adesso l'atto vandalico rientrasse nella propaganda becera a livello politico, vista l'imminente campagna elettorale. L'installazione richiama i due riferimenti storici del paese: il basamento in granito ricorda il riferimento geologico della valle del Sarca e l'Adamello, con la nascita dell'anfiteatro della nostra valle di Bordo, luogo nel quale si è trovato l'habitat per i rospi».

Un'idea quella di identificare i borghi comunali con un'installazione che è piaciuta e ha trovato richieste anche in altre frazioni. Chi sarà il prossimo? La scelta è ampia e variegata: dai «cantagati» di Voltino, ai «botasodi» (le botti) di Ustecchio, passando dai «sima sach» della Pieve, gli addetti alla teleferica con il porto sulla riviera. LSCA.

DESENZANO. Dal centrosinistra piovono accuse di inerzia e opacità

«È un Comune immobile»  
L'opposizione all'attacco

Dall'opposizione di centrosinistra, con una conferenza stampa «fiume», piovono accuse di immobilismo e di opacità sull'amministrazione comunale di Desenzano.

«Da tre mesi non viene convocato il Consiglio comunale, e non è la prima volta che succede, alla faccia del confronto democratico. Addirittura un anno e mezzo - attacca l'opposizione - è trascorso invece dall'annuncio dell'Osservatorio sulla Tav: se ne

parla dal settembre 2017, ma ancora niente».

Altra accusa di immobilismo: «La passeggiata a lago resta spezzata alla Lepanto, la riqualificazione del lungolago non si vede, ma non partiranno nemmeno i lavori annunciati alla Maratona e al vicino tratto di passeggiata. È impossibile che comincino tra un mese: se ne parlerà forse in autunno, vedremo».

Così il centrosinistra di Desenzano torna alla carica,

con queste e altre accuse, per voce dei consiglieri Rosa Leso e Maurizio Maffi (Pd) e Valentino Righetti e Stefano Loda (Righetti per Desenzano).

«Stava per concludersi un altro soporifero trimestre - incalza la minoranza - quando improvvisamente è arrivata la convocazione di una conferenza dei capigruppo, preludio a quanto pare alla convocazione di un consiglio comunale. Su quali argomenti non si sa, ma non c'è stato il tem-

po di scoprirlo: lunedì mattina la conferenza è stata rinviata a data da destinarsi».

Per i consiglieri di centrosinistra è un brutto sintomo: «Forse hanno problemi interni alla maggioranza, forse tra loro non vanno d'accordo, o si parlano nemmeno».

La critica si sposta sulle cose dette e non fatte: «La riqualificazione del lungolago doveva essere conclusa in 45 giorni. Sono passati quasi due anni. E fa sorridere amaro anche il tema dell'Osservatorio No Tav: mai visto. Non c'è un'idea di città, si fanno solo piccole cose. Si annunciano i grandi accordi con l'Autorità di Bacino per la riqualificazione della Maratona, ma chissà a quando». ● A.GAT.

TOSCOLANO MADERNO. Oggi il «vernissage» della nuova stagione

Il Museo della carta riparte  
con le idee formato famiglia

Il Museo della Carta di Toscolano Maderno riapre oggi e resterà aperto tutti i giorni fino al 15 ottobre con orario continuato dalle 10 alle 18.

Tante le novità in vista dell'apertura della nuova stagione museale. Il primo assaggio sarà già domani quando alle 17 verrà inaugurato il nuovo allestimento «L'archeologia attraverso le emozioni», ceramiche cinquecentesche come chiavi per aprire mondi nascosti: un'installazione interattiva che permetterà ai visitatori attraverso il contatto diretto con le copie delle ceramiche rinvenute durante gli scavi archeologici in Valle delle Cartiere, di rivivere il passato e scoprire i segreti della vita quotidiana all'interno di un'antica cartiera.

L'installazione è stata realizzata da Sfelab grazie al contributo di Fondazione della comunità bresciana Onlus.

Domenica invece la giornata sarà dedicata alle famiglie con l'attività «Quante storie da raccontare!», percorso de-

dicato ai più piccoli che potranno diventare protagonisti di magici racconti sulla Valle delle Cartiere creando poi il proprio libricino di carta. L'attività si svolge su due turni: alle 14.30 e alle 16, la partecipazione è gratuita previa iscrizione (info valledellecartiere.it, 0365 641050).

«Un gustoso antipasto di quanto offriamo nei prossimi mesi - anticipa la direttrice Silvia Merigo - Tra le novità, ogni terza domenica del mese saranno in programma eventi ideati appositamente per il coinvolgimento dei giovanissimi con le famiglie». Spazio anche ai talenti artistici: primo evento il 30 marzo con «Donne segnate», personale di incisioni dell'artista Rossella Baldecchi. ● LSCA.



Il Museo della Carta a Toscolano



INSTALLAZIONE E VENDITA ANTIFURTO  
CON E SENZA FILI  
PREVENTIVI GRATUITI  
Chiamateci o Visitateci



ELKRON  
INSTALLATORE QUALIFICATO ELKRON

CONTROLLO ACCESSI  
VIDEO CONTROLLO  
PROTEZIONE PER ESTERNO  
AUTOMAZIONE

Troveremo insieme la Soluzione  
ai Vostri Problemi di Sicurezza

POLPENAZZE D/G - P.zza Bortolotti, 2 - Tel. e Fax 0365 676081 - Cell. 349 2969471  
www.emmezetasistemi.it - info@emmezetasistemi.it